

OGGI A UDINE IL PREMIO NONINO

Bonnefoy e "Charlie": «Il dialogo vince l'orrore»

UDINE - I recenti attacchi terroristici a Parigi, per Yves Bonnefoy, massimo poeta francese contemporaneo e Premio Internazionale Nonino 2015, sono «un senso di orrore assoluto, perché siamo di fronte a una violenza che cancella ogni forma di comunicazione».

«Tuttavia - ha aggiunto, sottolineando il paradosso - al tempo stesso si comprende tristemente che dietro questi atti ignobili si cela proprio una voglia estrema di comunicazione».

Il poeta, traduttore e saggista, giunto a Udine, dove oggi riceverà il premio, ha affermato che «dopo gli attentati, il futuro della Francia, di tutta l'Europa e del mondo resta avvolto nell'in-

certezza» e che «i governanti dovrebbero fare qualsiasi cosa per favorire l'ascolto dell'altro. Ma non mi piacciono le vignette che tendono a semplificare il volto dell'avversario, senza dargli alcuna possibilità di esprimere le sue ragioni culturali profonde».

L'unica via d'uscita da questa impasse, ha suggerito il poeta, «è il dialogo. Non voglio credere che l'Islam in sé rappresenti una minaccia, perché tutte le religioni contengono un principio di buona volontà e di umanità, dunque non vedo perché una realtà così profonda non possa anche in questo caso esprimersi, malgrado tutto».

